

I'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 13 (98)

LUNEDÌ 8 APRILE 1957

PRIME REAZIONI CONTRO LE ALLARMANTI DECISIONI DELLA NATO

Un drammatico appello dal Veneto contro l'installazione dei missili

Il convegno della pace a Verona presenti Negarville e Luzzatto - Il primo reparto atomico USA dislocato fra Vicenza e Verona - Monito sovietico a Bonn e alla Grecia - L'Islanda rifiuta le armi nucleari



Il gen. Manicelli, capo di S. M. della Difesa, che ha partecipato a nome dell'Italia alla riunione della NATO, cui si è decisa l'installazione di missili nel nostro Paese, a colloquio con un generale americano

(Dal nostro inviato speciale) Nato riunito a Washington

VERONA, 7. — Un grado d'allarme contro il proposito di trasformare il Veneto in una provetta atomica del sistema atlantico è stato lanciato oggi dal convegno delle forze della pace della Regione Euganea svoltosi a Verona. I partigiani della pace delle province venete hanno rivolto un appello al tutto i cittadini e all'intera opinione pubblica perché al di sopra di ogni divisione politica ed ideologica si faccia sentire ai governi ed in primo luogo a quello italiano la volontà popolare di farla finita coi macidiali esperimenti nucleari, di rompere la corsa sfrenata agli armamenti, di gettare un ponte sull'abisso dei blocchi militari contrapposti in cui è oggi diviso il mondo.

Il Consiglio militare della

maresciallo Bulgari a no-

me dell'URSS ha indirizzato a tutti i governi atlantici europei che si apprestano a fornire basi atomiche agli Stati Uniti. Ebbene, l'Italia, il Veneto, sono già basi atomiche.

Una tale situazione è stata affrontata stamane dal Convegno veneto della pace, il quale, rincisissimo convegno nel quale erano rappresentate le organizzazioni popolari, le forze politiche, il mondo culturale della nostra regione. Oltre ai senatori Negarville ed agli altri Lucio Luzzatto e Battaglie Terranova del Consiglio mondiale della pace, erano pure presenti Fon Tonetti del PSI, Fon Walter del PCI, il prof. Croatto, Riccoboni e Rasi dell'Università di Padova, la prof.ssa Baldoni sindaco di Fertilia, il gen. Bertone, Fon Irene Cocco presidente del CDTI di Padova; la prof.ssa Maretto consigliere comunale socialista di Vicenza; i segretari per la corrente socialista della C.D.I. di Rovergo e Treviso; altri partitisti.

In un'ampia servizio pubblicato con riferimento al Corriere della Sera, il corrispondente americano Ugo Stille, forse con l'argomento i segnali negli 1 missili che gli Stati Uniti si apprestano

a dislocare in Europa, sono di tre tipi missili difensivi a corto raggio (diametro 100 cm, peso 300 kg), di altri anni nucleari, e di intercontinentali.

I primi, di cui la produzione è in pieno sviluppo, saranno forniti a tutti gli alleati della NATO. Le testate atomiche di cui ai missili possono essere munite in qualsiasi momento, però, sotto controllo americano.

Il missile a gittata intermedia - secondo Ugo Stille - potrà essere prodotti - in grande serie - soltanto fra uno o due anni. Esso sarà destinato, congiuntamente alla Gran Bretagna, secondo gli accordi delle Bermude. - In un secondo tempo, tuttavia, le forniture potranno venire estese ad altri paesi dell'Europa, compresa l'Italia.

Il quotidiano *Newspaper of the Day*, organo del Partito di unità socialista della Germania orientale, scriveva ieri mattina:

(Continua 4, pag. 9, col 3)

La notizia relativa alla prossima dislocazione nei paesi europei occidentali e in particolare in Italia di missili atomici e di altri anni nucleari si sono anche tenuti di nuovi particolari.

Secondo un dispaccio di Washington dell'AP, gli Stati Uniti si apprestano a fornire armi atomiche anche ad altri paesi della NATO. Le fonti italiane hanno precisato che si tratta di missili telecomandati in grado di sparare cariche atomiche a distanze di 200 km, che, una volta sparati, possono sparare sia protetti atomici, sia protetti tradizionali.

In un'ampia servizio pubblicato con riferimento al Corriere della Sera, il corrispondente americano Ugo Stille, forse con l'argomento i segnali negli 1 missili che gli Stati Uniti si apprestano

a dislocare in Europa, sono di tre tipi missili difensivi a corto raggio (diametro 100 cm, peso 300 kg), di altri anni nucleari, e di intercontinentali.

I primi, di cui la produzione è in pieno sviluppo, saranno forniti a tutti gli alleati della NATO. Le testate atomiche di cui ai missili possono essere munite in qualsiasi momento, però, sotto controllo americano.

Il missile a gittata intermedia - secondo Ugo Stille - potrà essere prodotti - in grande serie - soltanto fra uno o due anni. Esso sarà destinato, congiuntamente alla Gran Bretagna, secondo gli accordi delle Bermude. - In un secondo tempo, tuttavia, le forniture potranno venire estese ad altri paesi dell'Europa, compresa l'Italia.

Il quotidiano *Newspaper of the Day*, organo del Partito di unità socialista della Germania orientale, scriveva ieri mattina:

(Continua 4, pag. 9, col 3)

La notizia relativa alla prossima dislocazione nei paesi europei occidentali e in particolare in Italia di missili atomici e di altri anni nucleari si sono anche tenuti di nuovi particolari.

Secondo un dispaccio di Washington dell'AP, gli Stati Uniti si apprestano a fornire armi atomiche anche ad altri paesi della NATO. Le fonti italiane hanno precisato che si tratta di missili telecomandati in grado di sparare cariche atomiche a distanze di 200 km, che, una volta sparati, possono sparare sia protetti atomici, sia protetti tradizionali.

In un'ampia servizio pubblicato con riferimento al Corriere della Sera, il corrispondente americano Ugo Stille, forse con l'argomento i segnali negli 1 missili che gli Stati Uniti si apprestano

a dislocare in Europa, sono di tre tipi missili difensivi a corto raggio (diametro 100 cm, peso 300 kg), di altri anni nucleari, e di intercontinentali.

I primi, di cui la produzione è in pieno sviluppo, saranno forniti a tutti gli alleati della NATO. Le testate atomiche di cui ai missili possono essere munite in qualsiasi momento, però, sotto controllo americano.

Il missile a gittata intermedia - secondo Ugo Stille - potrà essere prodotti - in grande serie - soltanto fra uno o due anni. Esso sarà destinato, congiuntamente alla Gran Bretagna, secondo gli accordi delle Bermude. - In un secondo tempo, tuttavia, le forniture potranno venire estese ad altri paesi dell'Europa, compresa l'Italia.

Il quotidiano *Newspaper of the Day*, organo del Partito di unità socialista della Germania orientale, scriveva ieri mattina:

(Continua 4, pag. 9, col 3)

La notizia relativa alla prossima dislocazione nei paesi europei occidentali e in particolare in Italia di missili atomici e di altri anni nucleari si sono anche tenuti di nuovi particolari.

Secondo un dispaccio di Washington dell'AP, gli Stati Uniti si apprestano a fornire armi atomiche anche ad altri paesi della NATO. Le fonti italiane hanno precisato che si tratta di missili telecomandati in grado di sparare cariche atomiche a distanze di 200 km, che, una volta sparati, possono sparare sia protetti atomici, sia protetti tradizionali.

In un'ampia servizio pubblicato con riferimento al Corriere della Sera, il corrispondente americano Ugo Stille, forse con l'argomento i segnali negli 1 missili che gli Stati Uniti si apprestano

a dislocare in Europa, sono di tre tipi missili difensivi a corto raggio (diametro 100 cm, peso 300 kg), di altri anni nucleari, e di intercontinentali.

I primi, di cui la produzione è in pieno sviluppo, saranno forniti a tutti gli alleati della NATO. Le testate atomiche di cui ai missili possono essere munite in qualsiasi momento, però, sotto controllo americano.

Il missile a gittata intermedia - secondo Ugo Stille - potrà essere prodotti - in grande serie - soltanto fra uno o due anni. Esso sarà destinato, congiuntamente alla Gran Bretagna, secondo gli accordi delle Bermude. - In un secondo tempo, tuttavia, le forniture potranno venire estese ad altri paesi dell'Europa, compresa l'Italia.

Il quotidiano *Newspaper of the Day*, organo del Partito di unità socialista della Germania orientale, scriveva ieri mattina:

(Continua 4, pag. 9, col 3)

La notizia relativa alla prossima dislocazione nei paesi europei occidentali e in particolare in Italia di missili atomici e di altri anni nucleari si sono anche tenuti di nuovi particolari.

Secondo un dispaccio di Washington dell'AP, gli Stati Uniti si apprestano a fornire armi atomiche anche ad altri paesi della NATO. Le fonti italiane hanno precisato che si tratta di missili telecomandati in grado di sparare cariche atomiche a distanze di 200 km, che, una volta sparati, possono sparare sia protetti atomici, sia protetti tradizionali.

In un'ampia servizio pubblicato con riferimento al Corriere della Sera, il corrispondente americano Ugo Stille, forse con l'argomento i segnali negli 1 missili che gli Stati Uniti si apprestano

a dislocare in Europa, sono di tre tipi missili difensivi a corto raggio (diametro 100 cm, peso 300 kg), di altri anni nucleari, e di intercontinentali.

I primi, di cui la produzione è in pieno sviluppo, saranno forniti a tutti gli alleati della NATO. Le testate atomiche di cui ai missili possono essere munite in qualsiasi momento, però, sotto controllo americano.

Il missile a gittata intermedia - secondo Ugo Stille - potrà essere prodotti - in grande serie - soltanto fra uno o due anni. Esso sarà destinato, congiuntamente alla Gran Bretagna, secondo gli accordi delle Bermude. - In un secondo tempo, tuttavia, le forniture potranno venire estese ad altri paesi dell'Europa, compresa l'Italia.

Il quotidiano *Newspaper of the Day*, organo del Partito di unità socialista della Germania orientale, scriveva ieri mattina:

(Continua 4, pag. 9, col 3)

La notizia relativa alla prossima dislocazione nei paesi europei occidentali e in particolare in Italia di missili atomici e di altri anni nucleari si sono anche tenuti di nuovi particolari.

Secondo un dispaccio di Washington dell'AP, gli Stati Uniti si apprestano a fornire armi atomiche anche ad altri paesi della NATO. Le fonti italiane hanno precisato che si tratta di missili telecomandati in grado di sparare cariche atomiche a distanze di 200 km, che, una volta sparati, possono sparare sia protetti atomici, sia protetti tradizionali.

In un'ampia servizio pubblicato con riferimento al Corriere della Sera, il corrispondente americano Ugo Stille, forse con l'argomento i segnali negli 1 missili che gli Stati Uniti si apprestano

a dislocare in Europa, sono di tre tipi missili difensivi a corto raggio (diametro 100 cm, peso 300 kg), di altri anni nucleari, e di intercontinentali.

I primi, di cui la produzione è in pieno sviluppo, saranno forniti a tutti gli alleati della NATO. Le testate atomiche di cui ai missili possono essere munite in qualsiasi momento, però, sotto controllo americano.

Il missile a gittata intermedia - secondo Ugo Stille - potrà essere prodotti - in grande serie - soltanto fra uno o due anni. Esso sarà destinato, congiuntamente alla Gran Bretagna, secondo gli accordi delle Bermude. - In un secondo tempo, tuttavia, le forniture potranno venire estese ad altri paesi dell'Europa, compresa l'Italia.

Il quotidiano *Newspaper of the Day*, organo del Partito di unità socialista della Germania orientale, scriveva ieri mattina:

(Continua 4, pag. 9, col 3)

La notizia relativa alla prossima dislocazione nei paesi europei occidentali e in particolare in Italia di missili atomici e di altri anni nucleari si sono anche tenuti di nuovi particolari.

Secondo un dispaccio di Washington dell'AP, gli Stati Uniti si apprestano a fornire armi atomiche anche ad altri paesi della NATO. Le fonti italiane hanno precisato che si tratta di missili telecomandati in grado di sparare cariche atomiche a distanze di 200 km, che, una volta sparati, possono sparare sia protetti atomici, sia protetti tradizionali.

In un'ampia servizio pubblicato con riferimento al Corriere della Sera, il corrispondente americano Ugo Stille, forse con l'argomento i segnali negli 1 missili che gli Stati Uniti si apprestano

a dislocare in Europa, sono di tre tipi missili difensivi a corto raggio (diametro 100 cm, peso 300 kg), di altri anni nucleari, e di intercontinentali.

I primi, di cui la produzione è in pieno sviluppo, saranno forniti a tutti gli alleati della NATO. Le testate atomiche di cui ai missili possono essere munite in qualsiasi momento, però, sotto controllo americano.

Il missile a gittata intermedia - secondo Ugo Stille - potrà essere prodotti - in grande serie - soltanto fra uno o due anni. Esso sarà destinato, congiuntamente alla Gran Bretagna, secondo gli accordi delle Bermude. - In un secondo tempo, tuttavia, le forniture potranno venire estese ad altri paesi dell'Europa, compresa l'Italia.

Il quotidiano *Newspaper of the Day*, organo del Partito di unità socialista della Germania orientale, scriveva ieri mattina:

(Continua 4, pag. 9, col 3)

La notizia relativa alla prossima dislocazione nei paesi europei occidentali e in particolare in Italia di missili atomici e di altri anni nucleari si sono anche tenuti di nuovi particolari.

Secondo un dispaccio di Washington dell'AP, gli Stati Uniti si apprestano a fornire armi atomiche anche ad altri paesi della NATO. Le fonti italiane hanno precisato che si tratta di missili telecomandati in grado di sparare cariche atomiche a distanze di 200 km, che, una volta sparati, possono sparare sia protetti atomici, sia protetti tradizionali.

In un'ampia servizio pubblicato con riferimento al Corriere della Sera, il corrispondente americano Ugo Stille, forse con l'argomento i segnali negli 1 missili che gli Stati Uniti si apprestano

a dislocare in Europa, sono di tre tipi missili difensivi a corto raggio (diametro 100 cm, peso 300 kg), di altri anni nucleari, e di intercontinentali.

I primi, di cui la produzione è in pieno sviluppo, saranno forniti a tutti gli alleati della NATO. Le testate atomiche di cui ai missili possono essere munite in qualsiasi momento, però, sotto controllo americano.

Il missile a gittata intermedia - secondo Ugo Stille - potrà essere prodotti - in grande serie - soltanto fra uno o due anni. Esso sarà destinato, congiuntamente alla Gran Bretagna, secondo gli accordi delle Bermude. - In un secondo tempo, tuttavia, le forniture potranno venire estese ad altri paesi dell'Europa, compresa l'Italia.

Il quotidiano *Newspaper of the Day*, organo del Partito di unità socialista della Germania orientale, scriveva ieri mattina:

(Continua 4, pag. 9, col 3)

La notizia relativa alla prossima dislocazione nei paesi europei occidentali e in particolare in Italia di missili atomici e di altri anni nucleari si sono anche tenuti di nuovi particolari.

Secondo un dispaccio di Washington dell'AP, gli Stati Uniti si apprestano a fornire armi atomiche anche ad altri paesi della NATO. Le fonti italiane hanno precisato che si tratta di missili telecomandati in grado di sparare cariche atomiche a distanze di 200 km, che, una volta sparati, possono sparare sia protetti atomici, sia protetti tradizionali.

In un'ampia servizio pubblicato con riferimento al Corriere della Sera, il corrispondente americano Ugo Stille, forse con l'argomento i segnali negli 1 missili che gli Stati Uniti si apprestano

a dislocare in Europa, sono di tre tipi missili difensivi a corto raggio (diametro 100 cm, peso 300 kg), di altri anni nucleari, e di intercontinentali.

I primi, di cui la produzione è in pieno sviluppo, saranno forniti a tutti gli alleati della NATO. Le testate atomiche di cui ai missili possono essere munite in qualsiasi momento, però, sotto controllo americano.

Il missile a gittata intermedia - secondo Ugo Stille - potrà essere prodotti - in grande serie - soltanto fra uno o due anni. Esso sarà destinato, congiuntamente alla Gran Bretagna, secondo gli accordi delle Bermude. - In un secondo tempo, tuttavia, le forniture potranno venire estese ad altri paesi dell'Europa, compresa l'Italia.

Il quotidiano *Newspaper of the Day*, organo del Partito di unità socialista della Germania orientale, scriveva ieri mattina:

(Continua 4, pag. 9, col 3)

La notizia relativa alla prossima dislocazione nei paesi europei occidentali e in particolare in Italia di missili atomici e di altri anni nucleari si sono anche tenuti di nuovi particolari.

Secondo un dispaccio di Washington dell'AP, gli Stati Uniti si apprestano a fornire armi atomiche anche ad altri paesi della NATO. Le fonti italiane hanno precisato che si tratta di missili telecomandati in grado di sparare cariche atomiche a distanze di 200 km, che, una volta sparati, possono sparare